SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 149° — Numero 168

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 19 luglio 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª **Serie speciale:** *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

SOMMARIO

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia del territorio

Regione Sardegna

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 173

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 2008.

Recepimento dell'accordo sindacale integrativo per il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 2008.

Recepimento dell'accordo sindacale integrativo per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

08A05046

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 174

Regione Sicilia

DECRETO 30 maggio 2008.

Vincolo paesaggistico della «fascia costiera di Brucoli», in comune di Augusta.

08A05045

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 11 giugno 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Busko Svitlana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 39 e 49 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive integrazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 su indicato così come modificato dalla legge n. 189/2002, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Busko Svitlana, nata a Cernovograd (Ucraina), cittadina ucraina, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo professionale ucraino di «Ingegnere tecnologo» ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di ingegnere;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico «Dyplom di Ingegnere tecnologo», conseguito presso l'«Istituto Universitario di Commercio di Donetdk» in data 19 giugno 1996;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi del 18 aprile 2008;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella Conferenza dei servizi sopra citata;

Considerato che la formazione accademico professionale di cui è in possesso l'istante è molto diversa da quella richiesta all'ingegnere italiano industriale, sezione A, per la quale la sig.ra Busko ha chiesto il riconoscimento e che le differenze sono tali che non possono essere colmate nemmeno con l'applicazione di misure compensative, si esprime parere negativo per tale richiesta. La domanda viene accolta per la sezione B del settore industriale con applicazione della seguente misura compensativa scritta e orale: costruzioni di macchine e solo orale ordinamento e deontologia professionale;

Visti gli articoli 6 del decreto legislativo n. 286/1998 e 14 e 39, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 286/1998, così come modificata dalla legge n. 189/2002, non è richiesta per i cittadini stranieri già in possesso di un permesso di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro autonomo o per motivi familiari;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Roma rinnovato in data 6 luglio 2007 con validità fino al 6 luglio 2009 per motivi di lavoro subordinato;

Visto l'art. 49, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394;

Visto l'art. 6 n. 1 del decreto legislativo n. 115/1992;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Busko Svitlana, nata a Cernovograd (Ucraina) cittadina ucraina, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri - Sez. B, settore industriale - e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale scritta ed orale; le modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, verterà sulle seguenti materie: scritta e orale: costruzioni di macchine e solo orale: ordinamento e deontologia professionale.

Roma, 11 giugno 2008

Il direttore generale: D'ALESSANDRO

ALLEGATO *A*

a) La candidata, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente, per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza della materia indicata nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia individuata nel precedente art. 2.

c) L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicate nel precedente art. 2, e altresì sulle conoscenze di deontologia professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

d) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri Sez. B, settore «industriale».

08A05142

DECRETO 11 giugno 2008.

Riconoscimento, al sig. Boero Marco, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Vista l'istanza del sig. Boero Marco, cittadino italiano, nato a Como il 16 gennaio 1976, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «Abogado» conseguito in Spagna ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di «Avvocato»;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico «Laurea in giurisprudenza» conseguito presso l'«Università degli studi dell'Insubria» in data 26 giugno 2001 e che detto titolo è stato omologato con il corrispondente titolo accademico spagnolo in data 30 gennaio 2006 dal Ministerio de Educacion y Ciencia»;

Considerato che è iscritto all'«Illustre Colegio de Abogados de Madrid» dal 24 ottobre 2007;

Preso atto altresì che l'istante ha dimostrato di aver svolto pratica forense presso uno studio legale italiano come da attestato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Como del 5 novembre 2003;

Preso atto che l'istante ha dimostrato di aver superato le prove scritte dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato nella sessione 2006;

Ai sensi dell'art. 16 punto 5 del decreto legislativo sopra menzionato, come sopra modificato, trattandosi di titolo identico a quello su cui è stato provveduto con precedente decreto, non è stata sentita la Conferenza di servizi;

Visto l'art. 22 n. 2 del decreto legislativo n. 206/2007, sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Boero Marco, cittadino italiano, nato a Como il 16 gennaio 1976, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «Avvocati», e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale solo orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 11 giugno 2008

Il direttore generale: D'ALESSANDRO

ALLEGATO *A*

a) il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente, per lo svolgimento della prova di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessata, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova orale è unica e verte su: deontologia e ordinamento professionale.

c) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

08A05143

DECRETO 8 luglio 2008.

Riconoscimento, al sig. Iahnadjiev Alexandar Ivanov, di titolo professionale extracomunitario, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di giornalista professionista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale datato 17 novembre 2006, n. 304, contenente il regolamento in materia di misure compensative per l'esercizio della professione di giornalista professionista;

Vista l'istanza del sig. Iahnadjiev Alexandar Ivanov, nato a Sofia (Bulgaria) il 21 settembre 1978, cittadino bulgaro, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale conseguito in Bulgaria ai fini dell'accesso all'albo dei giornalisti - elenco dei «giornalisti professionisti» e l'esercizio della professione in Italia;

Rilevato che il richiedente ha conseguito un titolo di scuola media superiore nell'anno scolastico 1996/1997, presso il liceo italo-bulgaro del complesso scolastico nazionale di cultura di Gorna Banja - Sofia;

Considerato che ha documentato di essere iscritto alla «Unione dei giornalisti bulgari» dall'anno 2007;

Considerato altresì che è iscritto al corso di laurea in «Lettere e filosofia» presso la Università degli studi di Perugia, dove ha sostenuto con esito positivo numerosi esami;

Preso atto che, in base a dichiarazione dell'Autorità competente bulgara, la professione di giornalista in Bulgaria non risulta essere regolamentata;

Considerato che il richiedente ha documentato il possesso di esperienza professionale di almeno due anni negli ultimi dieci;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 18 aprile 2008;

Visto il conforme parere scritto del rappresentante del Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti;

Rilevato che comunque permangono differenze tra la formazione richiesta in Italia per l'esercizio della professione di «giornalista professionista» e quella di cui è in possesso l'istante;

Visto l'art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenuto che la prova attitudinale integrativa conseguente alla valutazione di cui sopra, debba consistere in esami scritti e orali sulle materie indicate nell'allegato *A*;

Ritenuto di determinare, in alternativa, la durata del tirocinio in mesi diciotto;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Iahnadjiev Alexandar Ivanov, nato a Sofia (Bulgaria) il 21 settembre 1978, cittadino bulgaro, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei giornalisti - elenco dei «giornalisti professionisti» e l'esercizio della omonima professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento è subordinato, a scelta del richiedente, al superamento di una prova attitudinale scritta e orale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di diciotto mesi, e che consiste nello svolgimento di attività giornalistica continuativa e retribuita per uno o più organi di informazione, nazionali o locali, regolarmente registrati.

Art. 3.

Le modalità di svolgimento dell'una e dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante al presente decreto.

Art. 4.

La prova attitudinale scritta, ove oggetto di scelta del richiedente, consisterà nella redazione di un articolo su argomenti di attualità scelti dal candidato tra quelli proposti dalla Commissione: 1) interno, 2) esteri, 3) economia - sindacato, 4) cronaca, 5) sport, 6) cultura - spettacolo.

Art. 5.

La prova attitudinale orale, verterà sulle seguenti materie: 1) norme giuridiche attinenti all'informazione: elementi di diritto pubblico; norme civili, penali e amministrative concernenti la stampa; ordinamento giuridico della professione di giornalista; 2) diritti, doveri, etica e deontologia dell'informazione.

Roma, 8 luglio 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale : il candidato dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. Detta prova, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto e uno orale da svolgersi in lingua italiana sulle materie indicate negli articoli 4 e 5. All'esame orale il candidato potrà accedere solo se abbia superato con successo quello scritto.

b) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare e approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 4. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento.

Il Consiglio nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del direttore o dei direttori degli organi di informazione, presso cui è stato svolto il tirocinio.

08A05077

DECRETO 8 luglio 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Zangirolami Milena, di titolo professionale extracomunitario, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di psicoterapeuta.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Vista l'istanza della sig.ra Zangirolami Milena, nata a Verona (Italia) il 19 marzo 1975, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale spagnolo, ai fini dell'esercizio in Italia dell'attività di psicoterapeuta;

Rilevato che la sig.ra Zangirolami è in possesso della laurea in psicologia, conseguita presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma nel novembre 2001, omologata in Spagna con provvedimento del gennaio 2005;

Rilevato che la richiedente ha superato l'esame di abilitazione alla professione di psicologa, presso la stessa Università, nella sessione di giugno 2003;

Vista l'iscrizione al «Colegio de Psicologos» della Catalogna dal febbraio 2005;

Considerato inoltre che la sig.ra Zangirolami ha conseguito in Spagna presso la «Universitat de Barcelona» i seguienti titoli accademici: «Titol de Màster en Terapia sexual i de Parella» negli anni accademici 2003/2005, e «Diploma de Postgrau» nell'anno accademico 2004/2005;

Vista l'esperienza professionale maturata dalla richiedente, come documentato in atti;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi tenutasi il 18 aprile 2008;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Considerato che non ha dimostrato di essere in possesso di una formazione accademico-professionale completa rispetto a quella richiesta in Italia per l'esercizio della attività di «psicoterapeuta», si ritiene necessaria l'applicazione di una misura compensativa consistente in una prova attitudinale orale oppure in un tirocinio;

Visto l'art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Zangirolami Milena, nata a Verona (Italia) il 19 marzo 1975, cittadina italiana, sono riconosciuti i titoli di cui in premessa quali titoli validi ai fini dell'esercizio della «psicoterapia» in Italia.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale orale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di 18 mesi. Le modalità di svolgimento dell'una e dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova, ove oggetto di scelta della richiedente, verte sulle seguenti materie: 1) psicologia dello sviluppo, dell'educazione e psicologia scolastica, 2) psicologia dinamica, 3) psicologia clinica e della salute, 4) legislazione e deontologia professionale.

Roma, 8 luglio 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: la candidata dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. Detta prova è volta ad accertare la conoscenza della materia indicata nel testo del decreto, si compone di un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

b) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta della richiedente, è diretto ad ampliare e approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 3, detto tirocinio sarà articolato nel modo seguente: 6 mesi presso un consultorio familiare, 6 mesi presso un Centro di salute mentale, 6 mesi presso un Servizio di psicologia dell'età evolutiva. La richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento nonché la dichiarazione dì disponibilità dello psicologo tutor. Il Consiglio nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento dello stesso, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

08A05078

DECRETO 8 luglio 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Thoreau Melissandre, di titolo professionale extracomunitario, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Thoreau Melissandre, nata il 28 aprile 1978 a Nouméa, Nouvelle Calédonie (Francia), cittadina francese, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 così come sopra modificato, il riconoscimento del titolo accademico professionale di «Diplome d'Ingenieur des Travaux Publics» rilasciato dalla «Ecole Spéciale des Travaux Publics, du Batiment et de l'industrie - ESTP» di Parigi nel marzo 2003, ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri sezione A - settore civile ambientale - e l'esercizio in Italia della medesima professione;

Rilevato che da informazioni assunte presso la competente Autorità francese nel caso della sig.ra Thoreau si configura una formazione regolamentata ai sensi della direttiva 2001/19/CE, come modificata dalla direttiva 2005/36/CE;

Rilevato che nella seduta della Conferenza dei Servizi del 14 marzo 2008 sono emerse delle differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della medesima professione e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare delle misure compensative;

Sentito il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria;

Visto l'art. 6 n. 1 del decreto legislativo n. 115/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Thoreau Melissandre, nata il 28 aprile 1978 a Nouméa, Nouvelle Calédonie (Francia), cittadina francese, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «ingegneri» sezione A - settore civile ambientale e l'esercizio della medesima professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento è subordinato, a scelta della richiedente, al superamento di una prova attitudinale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di 6 mesi; le modalità di svolgimento dell'una o dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta della richiedente, verterà sulle seguenti materie: 1) tecnica delle costruzioni e norme tecniche sulle costruzioni.

Roma, 8 luglio 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia individuata nel precedente art. 3.

L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulla materia indicata nel precedente art. 3, ed altresì sulle conoscenze di ordinamento e deontologia professionale del candidato. All'esame orale il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri.

b) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare ed approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali relative alle materie di cui al precedente art. 3. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento, nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità di iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento, del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

Roma, 8 luglio 2008

08A05079

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 26 giugno 2008.

Riconoscimento, al sig. Massimo Palma, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della attività di somministrazione di alimenti e bevande.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONCORRENZA E I CONSUMATORI

Vista la domanda con la quale il sig. Massimo Palma, cittadino italiano, ha chiesto il riconoscimento dell'esperienza professionale maturata nella gestione di un esercizio bar/gelateria dal 2 marzo 1998 al 30 settembre 2007 a Suderburg (Germania) dietro licenza dell'Autorità locale per l'esercizio in Italia dell'attività di somministrazione alimenti e bevande;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali», nella riunione del giorno 6 giugno 2008, che ha ritenuto il titolo dell'interessato idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande, di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere dei rappresentanti delle Associazioni di categoria FIPE Confcommercio e FIEPET Confesercenti;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Massimo Palma, cittadino italiano, nato a Venezia il 29 marzo 1958 è riconosciuta l'esperienza professionale maturata di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di somministrazione alimenti e bevande, di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287, recante «Normativa pubblici esercizi», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 26 giugno 2008

Il direttore generale: VECCHIO

08A05145

DECRETO 26 giugno 2008.

Riconoscimento, al sig. Burlica Adrian, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di responsabile tecnico in imprese che esercitano l'attività di installazione di impianti di riscaldamento e climatizzazione ed idrosanitari.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONCORRENZA E I CONSUMATORI

Vista la domanda con la quale il sig. Burlica Adrian, cittadino rumeno, ha chiesto il riconoscimento del certificato di superamento del Corso di qualificazione professionale nel mestiere di «Idraulico acqua - fognatura» rilasciato dal Centro di formazione professionale della località Timişoara (distretto Timş) per l'assunzione in Italia della qualifica di «Responsabile Tecnico» in imprese che esercitano l'attività di installazione di impianti di riscaldamento e climatizzazione, idrosanitari, di cui all'art. 1, comma 2, lettere *c)* e *d)* del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, unitamente all'esperienza professionale maturata in Romania come titolare in impresa del settore iscritta all'Ufficio del Registro di commercio locale dal 2 giugno 2006 a seguito di autorizzazione all'esercizio della professione rilasciata dal Municipio di Timişoara in data 13 marzo 2000;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, concernente «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche pro-

fessionali», nella riunione del giorno 6 giugno 2008, che ha ritenuto il titolo di studio posseduto dall'interessato, unitamente all'esperienza professionale pluriennale maturata come lavoratore, idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di responsabile tecnico in imprese che esercitano l'attività di installazione di impianti di riscaldamento e climatizzazione, idrosanitari, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere dell'Associazione di categoria Cnainstallazione e impianti;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Burlica Adrian, cittadino rumeno, nato il 6 maggio 1970 a Timişoara, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, unitamente all'esperienza professionale maturata in Romania in impresa del settore, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia, in qualità di responsabile tecnico, in imprese che esercitano l'attività di installazione di impianti di riscaldamento e climatizzazione, idrosanitari, di cui all'art. 1, comma 2, lettere *c)*, e *d)* del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, recante «Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-*quaterdecies*, comma 13, lettera *a)*, della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa, in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 26 giugno 2008

Il direttore generale: VECCHIO

08A05146

DECRETO 26 giugno 2008.

Riconoscimento, al sig. Tony Ciompi, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di agente e rappresentante di commercio.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONCORRENZA E I CONSUMATORI

Vista la domanda con la quale il sig. Tony Ciompi, cittadino italiano, ha chiesto il riconoscimento del titolo di laurea in scienze amministrative, conseguito presso l'UMIST, Istituto di scienza e tecnologia dell'Università di Manchester (Gran Bretagna), per l'esercizio in Italia della professione di agente di commercio;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali», nella riunione del giorno 6 giugno 2008, che ha ritenuto il titolo dell'interessato idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di agente di commercio ai sensi della legge 3 maggio 1985, n. 204, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Visto che le Associazioni di categoria, anche se regolarmente convocate, non hanno partecipato alla riunione della Conferenza di servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Tony Ciompi, nato a Loreto (AN) il 7 dicembre 1979, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione al ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio di cui alla legge 3 maggio 1985, n. 204, recante «Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 26 giugno 2008

Il direttore generale: VECCHIO

08A05147

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 18 giugno 2008.

Determinazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio nella provincia di Reggio Emilia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI REGGIO EMILIA

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628, recante modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 342, che ha semplificato le procedure amministrative di autorizzazione all'aumento nel numero dei facchini di cui all'art. 121 T.U.L.S. adottato con decreto rettorale 18 giugno 1931, n. 773, abrogando l'intera disciplina prevista dalla legge 3 maggio 1955, n. 407;

Visto l'art. 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica 342/1994, che attribuisce agli uffici provinciali del lavoro e della M.O. le funzioni amministrative in materia di determinazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, funzioni precedentemente svolte dalle Commissioni provinciali per la disciplina del lavoro di facchinaggio, soppresse ai sensi del predetto decreto del Presidente della Repubblica all'art. 8;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687, che ha unificato gli uffici periferici del Ministero del lavoro nella D.P.L., attribuendo i compiti già svolti dall'ufficio provinciale del lavoro e della M.O. al servizio politiche del lavoro della predetta direzione;

Visto il protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo sottoscritto in data 2 luglio 1993;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione V - n. 25157/70 inerente il regolamento sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di lavoro di facchinaggio e di determinazione delle relative tariffe;

Visto il precedente decreto in materia n. 7/2007 emanato dalla D.P.L. di Reggio Emilia;

Sentite le organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori del settore e le associazioni del movimento cooperativo;

Sentito in data 13 giugno 2008 l'Osservatorio provinciale sulle attività di facchinaggio sulla determinazione del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente - socio e non socio - da cooperative esercenti servizi di facchinaggio;

Visto il C.C.N.L. «Trasporto, spedizioni e logistica» 13 giugno 2000 e successivi accordi, intese e rinnovi;

Visto i compiti affidati dalle parti allo stesso Osservatorio;

Visto il protocollo Ministeri del lavoro e dello sviluppo - Centrali cooperative per attuazione capitolo «Cooperazione» del protocollo 23 luglio 2007;

Tenuto conto del disposto normativo di cui all'art. 7, comma 4, decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248 - c.d. «Milleproroghe» - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2008, n. 31;

Considerate le disposizioni di cui all'art. 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche ed integrazioni ed i commi da 28 a 33 dell'art. 35 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Considerato il disposto normativo di cui all'art. 86, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (comma inserito dall'art. 1, comma 909, lettera *a)*, legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dal 1° gennaio 2007 e, successivamente, sostituito dall'art. 8, comma 1, legge 3 agosto 2007, n. 123);

Considerato i seguenti indicatori economici:

1. gli indici ISTAT del costo della vita, le retribuzioni dei settori dell'industria, commercio, agricoltura ed altri settori interessati, per l'anno 2007 e i parametri relativi al potere d'acquisto dell'euro nella nostra provincia e nelle province limitrofe;

2. il definitivo superamento del cosiddetto salario convenzionale e la conseguente equiparazione della base imponibile ai fini previdenziali ed assicurativi propri della generalità delle imprese;

3. gli incrementi retributivi derivanti dal C.C.N.L. di categoria;

Decreta:

a) le tariffe minime per le operazioni di facchinaggio nella provincia di Reggio Emilia vengono rideterminate nelle allegate tabelle:

secondo quanto indicato dalla tabella A, allegata al presente decreto, a decorrere dal 1° luglio 2008;

secondo quanto indicato dalla tabella B (rinnovo contrattuale), allegata al presente decreto, a decorrere dal 1° gennaio 2008;

secondo quanto indicato dalla tabella C (rinnovo contrattuale), allegata al presente decreto, a decorrere dal 1° settembre 2008.

b) L'incremento medio rispetto alle tariffe in vigore al 1° agosto 2007 è pari al 5,64%.

Reggio Emilia, 18 giugno 2008

Il direttore provinciale: BERTONI

ALLEGATO *A*

PARTE COMUNE A TUTTI I LAVORI DI FACCHINAGGIO:

1. **Definizioni**: Per facchinaggio si intende l'insieme delle attività di cui alle lettere a) e b) del punto 1 delle tabelle allegate al DM 3 dicembre 1999, anche se svolte separatamente o singolarmente, in via autonoma ed esclusiva.
   La movimentazione si riferisce alle materie prime, alle merci, ai prodotto ed ai semilavorati.
   Per gestione del ciclo logistico si intende anche la movimentazione, conduzione, aggiornamento di archivi, di depositi anche di pratiche e di documento, ecc.
   L'imballaggi, anche se non connesso alla gestione del ciclo logistico, può comportare anche la cernita, il confezionamento, anche sotto vuoto, la cellofanatura, la sigillatura, l'impacchettamento, ecc.

2. **Lavoro notturno e festivo**: il lavoro notturno che si svolge dalle ore 22.00 alle ore 6.00 va compensato con una **maggiorazione del 25%;** il lavoro domenicale diurno va compensato con una **maggiorazione del 100%**, mentre il lavoro domenicale notturno va compensato con una **maggiorazione del 125%**; il lavoro che si svolge nelle feste nazionali riconosciute dalla legge va compensato con una **maggiorazione del 50%** se diurno e del **75%** se notturno.

3. **Indennità di attesa**: se il periodo che intercorre dall'orario prefissato dal committente per l'inizio del lavoro ovvero dal momento successivo di presenza sul luogo di lavoro a quello in cui il lavoro stesso ha effettivamente inizio è superiore ai 30 minuti non per causa dei lavoratori, a ciascuno di essi è dovuta una indennità pari a **€ 17,00** per ogni ora i frazione di ora in attesa;

4. **Intemperie:** l'attività prestata all'aperto in presenza di precipitazioni nevose o piovose comporta una **maggiorazione** delle tariffe **del 50%** per la durata delle esposizioni alle intemperie.

5. **Contributi:** le tariffe per i lavoratori di facchinaggio sono comprensive dei contributi assicurativi, previdenziali e mutualistici. Al pagamento di detti contributi sono tenute esclusivamente le carovane, le cooperative ed i facchini liberi esercenti;

6. **Lavori non compresi nel tariffario:** per i lavori di facchinaggio non compresi nel presente tariffario, si farà riferimento alle voci che hanno maggiore affinità;

7. **I danni** verso il committente o verso i terzi sono a carico delle Cooperative o carovane di facchini o dei facchini liberi esercenti, quando causati da loro colpa.

8. **Igiene e sicurezza:** Le Cooperative sono tenute al rispetto delle disposizioni in materia di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, concernente norme in materia di tutela della salute e della scurezza nei luoghi di lavoro, e successive integrazioni e modificazioni, ed a fornire ai soci facchini gli indumenti protettivi necessari per lo svolgimento dell'attività.

TARIFFARIO

Salvo diversa indicazione le tariffe sono determinate in euro e tonnellate.

VOCI	VALORI TARIFFARI
LAVORI IN ECONOMIA NON MISURABILI A PESO O A QUANTITÀ	
Per i lavori per i quali non sia possibile fare riferimento al peso e/o al numero degli oggetti da movimentare, si stabilisce una tariffa oraria di € **19,30** per lavoratore con impegno minimo di 4 ore al mattino e di 2 ore per la fascia oraria pomeridiana;.	
CARNI E SALUMI	
Scarico o carico da automezzo o vagone del frigo e viceversa di lardo, pancetta, salumi, carniccio alla rinfusa	13,95
Scarico o carico da automezzo o vagone del frigo e viceversa delle merci Sopraccitate in ceste o cassette	13,95
Carni fresche con sistemazione in frigo e accatastamento fino a 2 metri	19,64
Scarico o carico di mezzane di carne fresca o di carne congelata con osso	13,64
FORMAGGI	
Scarico o carico a mano di formaggi in forme o cestelli fino a 25 kg.	18,10
Scarico o carico a mano di formaggi in forme o cestelli oltre i 25 kg.	37,18
COLLETTAME PRESSO CORRIERI E SPEDIZIONIERI	
Scarico con sistemazione in magazzino, carico su vagone o automezzo	11,61
CEREALI	
Scarico o carico di farine, farinacei, mangimi composti, grano di seme, granoturco, patate, cipolle	7,15
per incestare o incassettare patate, cipolle, barbabietole	7,73
FRUTTA E VINI	
frutta e verdura in ceste o casse	7,88
vino e liquori in cartone	12,72

FRUTTA DA O SU CARRI AGRICOLI

Carico e stivaggio di carri leggeri trainati da trattori fino a 75 cv	6,91 ad unità
Carico e stivaggio di carri pesanti trainati da trattori oltre a 75 cv	9,89 ad unità
Scarico di carri leggeri trainati da trattori fino a 75 cv	3,89 ad unità
scarico di carri pesanti trainati da trattori oltre a 75 cv	5,91 ad unità

MATERIALE DA COSTRUZIONE

Scarico o carico da automezzo a magazzino e viceversa di gesso, cemento e calce, graniglia alla rinfusa	7,50
Scarico o carico con montacarico da automezzo a magazzino e viceversa di marmi, pietre, granito in lastre, piastrelle	7,50
Scarico o carico a mano da automezzo a magazzino e viceversa di piastrelle per pavimenti e rivestimenti	8,91
Scarico o carico con gru di terra refrattaria alla rinfusa	7,15
Scarico o carico a mano di tubi in gres o cemento, di vasi in terra o plastica	8,48

TRASLOCHI CIVILI ED INDUSTRIALI

Facchinaggio specializzato con montaggio e smontaggio	20,10 all'ora
Traslochi e facchinaggio generico	19,27 all'ora
Oltre il terzo piano a mano maggiorazione oraria	0,29

N.B.: eventuali danni alle merci sono a carico della ditta appaltatrice

MERCE VARIA

Scarico o carico con montacarico da automezzo a magazzino e viceversa di:

grassi combustibili in fusti	7,39
merce in scatole o pacchetti	9,57
merce insaccata in sacchi da 25 kg	6,80
merce insaccata in sacchi da 50 kg	5,90
Scarico o carico a mano da automezzo a magazzino e viceversa di legnami in tavolette o travette	14,23
Scarico o carico a mano da automezzo di rottami di ferro e rottami vari	7,20

ALTRE ATTIVITA'

Insaccatura con pala	6,85
Insaccatura con altri sistemi	4,20
Legatura	0,10 ad unità
Legatura ed egalizzazione	0,18 ad unità

MAGGIORAZIONI VARIE

Possono convenirsi specifiche maggiorazioni a fronte do maggiore percorso, stivaggio e disistivaggio, merce voluminosa e inferiore a 50Kg. E per specifiche attività.

ALLEGATO *B*

CCNL Trasporto e spedizioni merci - costo orario soci-lavoratori settore facchinaggio cooperative operanti dal 27-6-2002

OPERAI 01/01/2008	**Operai 3° livello S spec su-**	**3° livello spec**	**4° livello qual**	**5° livello comuni**	**6° livello manovali**
retribuzione congl.	8,1391	7,9238	7,5358	7,1873	6,7104
scatti anzianità - 2 -	0,2951	0,2889	0,2767	0,2644	0,2460
indennità di funzione					
totale orario	**8,4342**	**8,2127**	**7,8124**	**7,4517**	**6,9564**
istituti differiti (*) 100%	2,8037	2,7294	2,5955	2,4752	2,3106
assenze - 5%	0,5619	0,5471	0,5204	0,4963	0,4634
totale orario complessivo	**11,7998**	**11,4891**	**10,9283**	**10,4232**	**9,7304**
Inps (op 25,29%)	2,9842	2,9056	2,7638	2,6360	2,4608
Inail (op 0,64%)	0,7552	0,7353	0,6994	0,6671	0,6227
totale oneri prev.	**3,7394**	**3,6409**	**3,4632**	**3,3031**	**3,0835**
TFR 100%	0,7032	0,6846	0,6511	0,6210	0,5798
rival TFR 3,485981%	0,0245	0,0239	0,0227	0,0216	0,0202
Irap (op 1,35%)	0,4358	0,4229	0,3997	0,3788	0,3501
Ires su Irap 27,50%	0,1198	0,1163	0,1099	0,1042	0,0963
totale costo orario	**16,8226**	**16,3778**	**15,5749**	**14,8519**	**13,8603**

(*) tredicesima, quattordicesima, ferie, permessi, ex festività

CCNL Trasporto e spedizioni merci - costo orario soci-lavoratori settore facchinaggio cooperative operanti dal 27-6-2002

IMPIEGATI **01/01/2008**	**quadri**	**1° livello imp direttivi**	**2° livello imp concetto**	**3° livello S imp ordine**
retribuzione congl.	10,4453	9,8102	9,0141	8,1391
scatti anzianità - 2 -	0,3689	0,3505	0,3198	0,2951
indennità di funzione	0,3074			
totale orario	**11,1217**	**10,1607**	**9,3339**	**8,4342**
istituti differiti (*) 100%	3,5996	3,3804	3,1056	2,8037
assenze - 5%	0,7361	0,6771	0,6220	0,5619
totale orario complessivo	**15,4573**	**14,2181**	**13,0615**	**11,7998**
Inps (imp 24,01%)	3,7113	3,4138	3,1361	2,8331
Inail (imp.0,10 %)	0,1546	0,1422	0,1306	0,1180
totale oneri prev.	**3,8659**	**3,5559**	**3,2667**	**2,9511**
TFR 100%	0,9025	0,8476	0,7788	0,7032
rival TFR 3,485981%	0,0315	0,0295	0,0271	0,0245
Irap (imp 3,90%)	0,5865	0,5360	0,4881	0,4358
Ires su Irap 27,50%	0,1613	0,1474	0,1342	0,1198
totale costo orario	**21,0049**	**19,3345**	**17,7564**	**16,0343**

(*) tredicesima, quattordicesima, ferie, permessi, ex festività

ALLEGATO *C*

CCNL Trasporto e spedizioni merci - costo orario soci-lavoratori settore facchinaggio cooperative operanti dal 27-6-2002

OPERAI **01/09/2008**	**Operai 3° livello S spec su-**	**3° livello spec**	**4° livello qual**	**5° livello comuni**	**6° livello manovali**
retribuzione congl.	8,4070	8,1849	7,7837	7,4242	6,9318
scatti anzianità - 2 -	0,2951	0,2889	0,2767	0,2644	0,2460
indennità di funzione					
totale orario	**8,7021**	**8,4738**	**8,0604**	**7,6886**	**7,1778**
istituti differiti (*) 100%	3,0954	2,8195	2,6810	2,5570	2,3870
assenze - 5%	0,5899	0,5647	0,5371	0,5123	0,4782
totale orario complessivo	**12,3873**	**11,8580**	**11,2785**	**10,7578**	**10,0430**
Inps (op 25,29%)	3,1328	2,9989	2,8523	2,7206	2,5399
Inail (op 0,64%)	0,7928	0,7589	0,7218	0,6885	0,6428
totale oneri prev.	**3,9255**	**3,7578**	**3,5741**	**3,4091**	**3,1826**
TFR 100%	0,7264	0,7072	0,6725	0,6414	0,5989
rival TFR 3,485981%	0,0253	0,0247	0,0234	0,0224	0,0209
Irap (op 1,35%)	0,4597	0,4382	0,4142	0,3927	0,3631
Ires su Irap 27,50%	0,1264	0,1205	0,1139	0,1080	0,0998
totale costo orario	**17,6506**	**16,9064**	**16,0767**	**15,3314**	**14,3084**

(*) tredicesima, quattordicesima, ferie, permessi, ex festività

CCNL Trasporto e spedizioni merci - costo orario soci-lavoratori settore facchinaggio cooperative operanti dal 27-6-2002

IMPIEGATI **01/09/2008**	**quadri**	**1° livello imp direttivi**	**2° livello imp concetto**	**3° livello S imp ordine**
retribuzione congl.	10,7907	10,1334	9,3107	8,4070
scatti anzianità - 2 -	0,3689	0,3505	0,3198	0,2951
indennità di funzione	0,3074			
totale orario	**11,4670**	**10,4839**	**9,6305**	**8,7021**
istituti differiti (*) 100%	3,7187	3,4919	3,2080	2,8961
assenze - 5%	0,7593	0,6988	0,6419	0,5799
totale orario complessivo	**15,9450**	**14,6746**	**13,4804**	**12,1781**
Inps (imp 24,01%)	3,8284	3,5234	3,2366	2,9240
Inail (imp.0,10 %)	0,1595	0,1467	0,1348	0,1218
totale oneri prev.	**3,9879**	**3,6701**	**3,3714**	**3,0458**
TFR 100%	0,9323	0,8755	0,8044	0,7264
rival TFR 3,485981%	0,0325	0,0305	0,0280	0,0253
Irap (imp 3,90%)	0,6067	0,5549	0,5054	0,4515
Ires su Irap 27,50%	0,1668	0,1526	0,1390	0,1242
totale costo orario	**21,6713**	**19,9582**	**18,3286**	**16,5513**

(*) tredicesima, quattordicesima, ferie, permessi, ex festività

08A05138

DECRETO 2 luglio 2008.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS di Asti.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI ASTI

Visto l'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, che sostituisce il primo comma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e contiene modifiche nella materia relativa alla composizione dei comitati presso le sedi provinciali dell'INPS;

Visto il decreto n. 5/02 dell'8 aprile 2002, con cui è stato ricostituito il Comitato provinciale INPS di Asti;

Vista la nota del 24 giugno 2008 pervenuta allo scrivente ufficio in data 1° luglio 2008, con la quale la sig.ra Reale Samantha rassegna le proprie dimissioni da componente del Comitato INPS di Asti in rappresentanza dei lavoratori dipendenti a partire dal 30 giugno 2008;

Vista la nota prot. n. 89 del 24 giugno 2008 (pervenuta a questo ufficio il 1° luglio 2008) con la quale la C.I.S.L. di Asti comunica di sostituire un proprio componente — la sig.ra Reale Samantha dimissionaria — all'interno del precitato comitato provinciale INPS di Asti, con il sig. Pafundi Salvatore;

Decreta:

Il sig. Pafundi Salvatore è nominato componente del Comitato provinciale INPS di ASTI in rappresentanza dei lavoratori dipendenti da parte della C.I.S.L. di Asti, in sostituzione della sig.ra Reale Samantha, dimissionaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 2 luglio 2008

Il dirigente: MARTINO

08A05144

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 11 giugno 2008.

Modifica dell'allegato al decreto 21 marzo 2008, relativo alla approvazione della graduatoria di merito dei beneficiari dei finanziamenti a favore della flotta da pesca della regione Molise.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 2008, n. 18 concernente «Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto il decreto ministeriale 13 ottobre 2006, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2006 recante «Interventi a favore della flotta da pesca della regione Molise» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 30 ottobre 2006;

Vista la decisione della Commissione europea di compatibilità con il Mercato comune in data 24 gennaio 2008, n. C(2008) 349;

Visto il decreto ministeriale del 21 marzo 2008, n. 541, con il quale è approvata la graduatoria di merito allegata al presente decreto, relativamente agli interventi a favore della flotta da pesca della regione Molise;

Considerato che per un mero errore materiale è stato indicato l'importo di 134.467,00 euro anziché 13.000,00 euro, relativamente al prog. 19/AP, m/p San Primiano, di cui è beneficiario Lombardi Tommaso risultante nella graduatoria allegata al sopracitato decreto ministeriale 21 marzo 2008, n. 541, recante «Graduatoria dei progetti presentati ai sensi del decreto ministeriale 13 ottobre 2006»;

Ravvisata l'esigenza di provvedere alla correzione dell'importo sopraindicato;

Decreta:

Per i motivi in premessa, l'allegato di cui al decreto 21 marzo 2008, è modificato con il nuovo allegato che fa parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è inviato all'Organo di controllo per i provvedimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 11 giugno 2008

Il direttore generale: ABATE

GRADUATORIA DEI PROGETTI PRESENTATI AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 13 OTTOBRE 2006 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.253 DEL 30 OTTOBRE 2006

	beneficiario	M/P	matricola	spesa ammessa
8/AP	Verlengia Fulvia	Fulvia	TM 184	72.200,00
23/AP	Cannarsa Rocco	Nuovo Silicio	TM166	142.905,00
5/AP	Faieta e Marinucci snc	Nuova Franca	TM 32	51.600,00
20/AP	Mugnano Giovanni	Nonna Iuccia	TM 70	302.680,00
21/AP	D'Onofrio Gerardo	Garampa Primo	TM 93	84.824,00
19/AP	Lombardi Tommaso	S.Primiano	TM 155	13.000,00
2/AP	Venus srl	Venus II	TM151	70.000,00
3/AP	Battista Sebastiano	Albatros	TM 48	15.000,00
12/AP	Venus srl	Venus I	TM 52	70.000,00
4/AP	Sarchione Giuseppe	Cormorano	TM 49	80.700,00
14/AP	De Palma Pierluigi	Nonno Nicola	TM 88	81.343,00
18/AP	Cannarsa Giuseppe	M. e F. Cannarsa	TM 75	67.500,00
17/AP	Recchi Pesca snc	Nuovo G. Risorgi	TM 95	77.893,34
6/AP	Recchi Giuseppe e fisgli snc	Babbo Giuseppe	TM 85	201.874,50
24/AP	Pegasus di D'Ippolito Rocco & C	Pegasus	TM 108	202.440,00
16/AP	Luigi padre snc di Recchi Luigi e figli	Luigi padre	TM 96	68.950,00
11/AP	Papponetti Stefano	R. e R. Papponetti	TM 106	126.600,00
7/AP	Guidotti Giovanni	Giovanni Giudotti	TM 121	162.356,00
10/AP	Faieta e Marinucci snc	Lucia I	TM 142	4.000,00
9/AP	Recchi Marone e Beniamino snc	Maretto e Beniamino	TM 117	195.040,00
13/AP	Recchi Domenico	Miante	TM 152	86.029,00
22/AP	Recchi Roberto e C. snc	Fante di picche	TM134	13.200,00
15/AP	Recl di Recchi Roberto e C snc	Regina di cuori	TM 003	40.596,71
1/AP	Pesca s.a.s di Bombace Raffaele & C.	Adriana	TM 144	386.914,50

08A05093

DECRETO 7 luglio 2008.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Lombardia.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01) e al regolamento (CEE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, nel testo modificato del decreto legislativo 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 3 19/01), ed in particolare il capitolo «V. Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Considerato che gli aiuti concessi in base ad un regime conforme al regolamento (CEE) 1857/2006, non sono soggetti all'obbligo di notifica;

Vista la proposta della regione Lombardia di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale;

piogge alluvionali del 31 agosto 2007 nella provincia di Pavia.

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Lombardia di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate misure di intervento, previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 1 02, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82:

Pavia:

piogge alluvionali del 31 agosto 2007;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 3, nel territorio dei comuni di Canevino, Canneto Pavese, Castana, Golferenzo, Lirio, Montalto Pavese, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Pietra Dè Giorgi, Santa Maria della Versa, Volpara.

piogge alluvionali del 31 agosto 2007;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6, nel territorio dei comuni di Arena Po, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Broni, Canevino, Canneto Pavese, Castana, Casteggio, Cigognola, Fortunago, Golferenzo, Lirio, Montalto Pavese, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Oliva Gessi, Pietra Dè Giorgi, Redavalle, Robecco Pavese, Rocca Dè Giorgi, Romagnese, Rovescala, Ruino, Santa Giuletta, Santa Maria della Versa, Stradella, Torrazza Coste, Torricella, Verzate, Val di Nizza, Valverde, Volpara, Zavattarello, Zenevredo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 luglio 2008

Il Ministro: ZAIA

08A05137

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 26 giugno 2008.

Riconoscimento, alla prof.ssa Carla Cettiga Santos, delle qualifiche professionali acquisite in Paese non appartenente all'Unione europea, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti, la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto ministeriale 27 febbraio 2008; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 37, comma 2, della citata legge n. 286/1998 e dell'art. 49, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese non comunitario dalla prof.ssa Carla Cettiga Santos;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione argentino «Profesora de Ingles» e certificazione di immatricolazione;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata, ai sensi della C. M. del 21 marzo 2005, n. 39, è esonerata dalla presentazione della certificazione relativa alla conoscenza linguistica,

in quanto cittadina italiana che ha compiuto tredici anni di studio in Italia e in scuole straniere italiane all'estero;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di una formazione a livello di insegnamento post-secondario di una durata minima di tre anni e non superiore a quattro anni, per cui, alla fattispecie, si applicano le disposizioni di cui al già citato decreto legislativo n. 206/2007;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 12 giugno 2008, indetta ai sensi degli articoli 49, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e 16, comma 3, del citato decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del già più volte citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, una formazione professionale adeguata per natura, composizione e durata;

Accertato che l'esperienza posseduta integra e completa la formazione professionale;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale, laurea di «Profesora de Ingles» rilasciato in data 2 maggio 2003 dall'istituto «Juan Zorilla de San Martin» di Córdoba (Argentina) comprensivo della prevista certificazione di immatricolazione - avvenuta il 19 febbraio 2004 - registro n. 220.562, posseduto dalla cittadina italo-brasiliana Carla Cettiga Santos, nata a Sao Simao (Brasile) il 30 marzo 1979, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente di «Inglese» nelle scuole di istruzione secondaria, nelle classi di concorso:

45/A - lingua straniera;

46/A - lingue e civiltà straniere.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 giugno 2008

Il direttore generale: DUTTO

08A05139

DECRETO 26 giugno 2008.

Riconoscimento, alla prof.ssa Mariella Joëlle Vandevenne, delle qualifiche professionali acquisite nell'Unione europea, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto ministeriale del 27 febbraio 2008; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione europea dalla prof.ssa Mariella Joëlle Vandevenne;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione professionale acquisito in Paese appartenente all'Unione europea, «Licence en langue et littérature romanes - Faculté de Philosophie et Lettres», e «Agrégée de l'enseignement secondairesupérieur» congiuntamente all'ulteriore formazione teorica e pratica «Diplôme d'etudes spécialisées enseignement du français langue étrangère et seconde» finalizzata all'insegnamento del francese come lingua straniera ad allievi non francofoni;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata, ai sensi della circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39, è esonerata dalla presentazione della conoscenza linguistica in quanto ha conseguito una laurea che l'abilita anche in italiano quale lingua straniera;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata di almeno quattro anni e al completamento con successo della formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 12 giugno 2008, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che l'esperienza posseduta integra e completa la formazione professionale;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Licence en langue et littérature romanes» conseguito nell'anno accademico 1998/1999 presso l'Université de Liège - Faculté de Philosophie et Lettres (Belgio);

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Agrégée de l'enseignement secondaire supérieur» rilasciato il 18 settembre 1999 dall'Université de Liège - Faculté de Philosophie et Lettres (Belgio);

posseduto dalla prof.ssa Mariella Joëlle Vandevenne, di cittadinanza belga, nata a Liegi (Belgio) il 22 gennaio 1974, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente di francese, nelle classi di concorso:

45/A - lingua straniera;

46/A - lingue e civiltà straniere.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 giugno 2008

Il direttore generale: DUTTO

08A05140

DECRETO 26 giugno 2008.

Riconoscimento, alla prof.ssa Marialaura Pacioni, delle qualifiche professionali acquisite nell'Unione europea, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89; la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare Ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto ministeriale del 27 febbraio 2008; il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione europea dalla prof.ssa Marialaura Pacioni;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione mista, laurea italiana in «Lingue e letterature straniere» e certificato di abilitazione tedesco «Zeugnis über die Zweite Staatsprüfung für das Lehramt an Gymnasien»;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per, l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata, ai sensi della circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39, è esonerata dalla presentazione della certificazione linguistica, in quanto cittadina italiana che ha conseguito una laurea in Italia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata di almeno quattro anni e al completamento con successo della formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 12 giugno 2008, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che l'esperienza posseduta integra e completa la formazione professionale;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Laurea in lingue e letterature straniere» conseguita in data 25 novembre 1992 presso l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Zeugnis über die Zweite Staatsprüfung für das Lehramt an Gymnasien» conseguito il 29 giugno 1999 presso «Behörde für Schule, Jugend und Berufsbildung - Amt für Schule - Lehrerpfüfungsamt» della «Freie und Hansestadt Hamburg» - (Germania),

posseduto dalla prof.ssa Marialaura Pacioni, di cittadinanza italiana, nata ad Ascoli Piceno il 1º ottobre 1968, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria, nelle classi di concorso:

91/A - Italiano (seconda lingua) nella scuola media in lingua tedesca;

92/A - Lingua e lettere italiane (seconda lingua) negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado in lingua tedesca.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 giugno 2008

Il direttore generale: DUTTO

08A05141

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 3 luglio 2008.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Lucca.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA TOSCANA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni e dalle norme di seguito riportate,

Accerta

il periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del territorio di Lucca dei servizi di pubblicità immobiliare per i giorni 11, 12 e 13 giugno 2008, dei servizi catastali per il giorno 13 giugno 2008.

Motivazioni.

Il presente atto scaturisce dalla seguente circostanza è stato effettuato il trasferimento dei servizi di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Lucca dalla sede di via Cantore alla unica sede di via Brennero, operazione che ha comportato la chiusura dei servizi di pubblicità immobiliare per le intere giornate del 11, 12 e 13 giugno 2008 e dei servizi catastali per il pomeriggio del 12 e per l'intera giornata del 13 giugno 2008. La situazione richiede di essere regolarizzata e il direttore regionale è chiamato a esprimersi in merito.

Con le note dell'Ufficio provinciale del territorio di Lucca prot. n. 3382 in data 19 maggio 2008 e prot. n. 4204 in data 19 giugno 2008, sono stati comunicati la causa e il periodo della chiusura dell'ufficio; il suddetto trasloco può essere considerato come evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'amministrazione.

L'ufficio del garante del contribuente per la regione Toscana, con delibera protocollo n. 407 del 25 giugno 2008, ha espresso parere favorevole riguardo al presente provvedimento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto

decreto legislativo n. 300/1999;

decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000;

regolamento di amministrazione dell'agenzia del territorio, approvato il 5 dicembre 2000;

decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770;

art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961;

legge 25 ottobre 1985, n. 592;

decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Firenze, 3 luglio 2008

Il direttore regionale: SANFELICE

08A05149

PROVVEDIMENTO 7 luglio 2008.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Prato.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA TOSCANA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni e dalle norme di seguito riportate,

Accerta

il periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del territorio di Prato per il giorno 5 giugno 2008.

Motivazioni.

Il presente atto scaturisce dalla seguente circostanza: il giorno 5 giugno 2008, a causa di problemi di collegamento, l'Ufficio provinciale di Prato non ha fornito alcun servizio. La situazione richiede di essere regolarizzata e il direttore regionale è chiamato a esprimersi in merito.

Con la nota dell'ufficio provinciale del territorio di Prato prot. n 4769 in data 20 giugno 2008, sono stati comunicati la causa e il periodo della chiusura dell'ufficio; il suddetto guasto può essere considerata come evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'amministrazione.

L'ufficio del garante del contribuente per la regione Toscana, con delibera protocollo n. 420 del 30 giugno 2008, ha espresso parere favorevole riguardo al presente provvedimento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto legislativo n. 300/1999;

decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000;

regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, approvato il 5 dicembre 2000;

decreto-legge 21 giugno 1961, n 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770;

art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961;

legge 25 ottobre 1985, n. 592;

decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Firenze, 7 luglio 2008

Il direttore regionale: SANFELICE

08A05148

REGIONE SARDEGNA

DECRETO 24 giugno 2008.

Scioglimento del consiglio comunale di Seneghe e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SARDEGNA

Visto lo statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13, modificata dall'art. 3 della legge regionale 1° giugno 2006, n. 8, che detta norme sullo scioglimento degli organi degli enti locali e sulla nomina dei commissari;

Rilevato che il Consiglio comunale di Seneghe (provincia di Oristano) rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006 è composto dal sindaco e da dodici consiglieri;

Considerato che, nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del consiglio comunale, ancorché non contemporaneamente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto l'art. 2, comma 1, della predetta legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13, e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento del suddetto organo elettivo;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 34/13 del 19 giugno 2008, adottata su proposta dell'assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, con la quale si dispone lo scioglimento del consiglio comunale di Seneghe e la nomina quale commissario straordinario del dott. Antonio Casula, nonché la relazione di accompagnamento che si allega al presente decreto per farne parte integrante;

Vista la dichiarazione rilasciata dall'interessato attestante l'assenza di cause di incompatibilità e il *curriculum* allegato alla stessa dichiarazione dal quale si rileva il possesso dei requisiti in relazione alle funzioni da svolgere;

Ritenuto di dover provvedere ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Seneghe è sciolto.

Art. 2.

lI dott. Antonio Casula è nominato commissario straordinario per la prowisoria gestione del comune di Seneghe fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge. Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Art. 3.

Al commissario così nominato spetta un'indennità di carica pari a quella prevista dall'art. 4, comma 3, della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto, unitamente all'allegata relazione dell'assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Cagliari, 24 giugno 2008

Il presidente: SORU

ALLEGATO

Nel consiglio comunale di Seneghe (provincia di Oristano), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Il 3 e 11 giugno 2008, otto consiglieri, quattro del gruppo di maggioranza e altrettanti di minoranza, hanno presentato non contemporaneamente le dimissioni, alle quali si univano, in data 16 giugno 2008, quelle rassegnate da un altro consigliere della maggioranza.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dai consiglieri, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo prevista dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si propone, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13, e successive modifiche ed integrazioni, lo scioglimento del consiglio comunale di Seneghe e la nomina del commissario straordinario, nella persona del dott. Antonio Casula avente i requisiti di cui all'art. 4 della legge regionale suindicata, per la provvisoria gestione del comune anzidetto fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

L'assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica: SANNA

08A05157

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Approvazione di modifiche allo statuto dell'Ospedale Israelitico di Roma, in Roma

Con decreto del Ministro dell'interno in data 2 luglio 2008, sono approvate le modifiche apportate agli artt. 1 e 2 dello statuto dell'Ospedale Israelitico di Roma, con sede in Roma, trasfuse in atto pubblico in data 25 settembre 2007, deliberate dalla Comunità ebraica di Roma nella seduta del 18 luglio 2007.

08A05094

Comunicato di rettifica relativo al termine di presentazione delle domande di contributo presentate dagli enti locali per l'accesso alla ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo riservate al sostegno finanziario dei servizi di accoglienza.

È ancora in corso di adozione il decreto del Ministero dell'interno di modifica delle condizioni di partecipazione degli enti locali alla ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo riservato al sostegno finanziario dei servizi di accoglienza. Pertanto, il termine di presentazione delle domande che nel precedente comunicato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 147, del 25 giugno 2008, era stato indicato «a decorrere dal 21 luglio 2008 e non oltre il 22 agosto 2008», decorrerà dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana con scadenza il trentesimo giorno successivo.

08A05158

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Trasferimento di notai con decreto direttoriale del 14 luglio 2008

Zocche Federica, notaio residente nel comune di Seriate (d.n. di Bergamo) è trasferito nel comune di Bergamo (d.n. di Bergamo), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Masi Rita, notaio residente nel comune di Bagnacavallo (d.n. di Ravenna) è trasferito nel comune di Bologna (d.n. di Bologna), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Masi Francesca, notaio residente nel comune di Ferrara (d.n. di Ferrara) è trasferito nel comune di Bologna (d.n. di Bologna), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Iannasso Francesco Saverio, notaio residente nel comune di Brescia (d.n. di Brescia) è trasferito nel comune di Gussago (d.n. di Brescia), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Scialpi Umberto, notaio residente nel comune di Francavilla Fontana (d.n. di Brindisi) è trasferito nel comune di Ceglie Messapica (d.n. di Brindisi), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Andreani Federico, notaio residente nel comune di Omega (d.n. di Verbania) è trasferito nel comune di Cagliari (d.n. di Cagliari), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Rosetti Giovanni, notaio residente nel comune di Carbonia (d.n. di Cagliari) è trasferito nel comune di Cagliari (d.n. di Cagliari), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Grilletti Consiglia Anna, notaio residente nel comune di Quartu Sant'Elena (d.n. di Cagliari) è trasferito nel comune di Cagliari (d.n. di Cagliari), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Patalano Alessandra, notaio residente nel comune di Frosolone (d.n.r. di Campobasso Isernia e Larino) è trasferito nel comune di Isernia (d.n.r. di Campobasso Isernia e Larino), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Ceniccola Maria Gisella, notaio residente nel comune di Santa Croce di Magliano (d.n.r. di Campobasso Isernia e Larino) è trasferito nel comune di Riccia (d.n. di Campobasso Isernia e Larino), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Panzarella Sebastiano, notaio residente nel comune di Catanzaro (d.n.r. di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia) è trasferito nel comune di Lamezia Terme (d.n. di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Silvani Federico, notaio residente nel comune di Cerreto Guidi (d.n.r. di Firenze Pistoia e Prato) è trasferito nel comune di Firenze (d.n.r. di Firenze Pistoia e Prato), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Franchini Gianemilio, notaio residente nel comune di Brugherio (d.n. di Milano) è trasferito nel comune di Manciano (d.n. di Grosseto), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Salvi Maria Amelia, notaio residente nel comune di Camerino (d.n. di Macerata e Camerino) è trasferito nel comune di Macerata (d.n.r. di Macerata e Camerino), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Ardizzone Antonietta, notaio residente nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto (d.n. di Messina) è trasferito nel comune di Roccalumera (d.n. di Messina), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Marchetti Carlo, notaio residente nel comune di Rho (d.n. di Milano) è trasferito nel comune di Milano (d.n. di Milano), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Sanfelici Alessandra, notaio residente nel comune di Cesano Boscone (d.n. di Milano) è trasferito nel comune di Milano (d.n. di Milano), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Gattoni Cesare, notaio residente nel comune di Carrara (d.n.r. di La Spezia e Massa) è trasferito nel comune di Milano (d.n. di Milano), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Rinaldi Edoardo, notaio residente nel comune di Torino (d.n.r. di Torino e Pinerolo) è trasferito nel comune di Milano (d.n. di Milano), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Mondella Luisa, notaio residente nel comune di Piacenza (d.n. di Piacenza) è trasferito nel comune di Cesano Maderno (d.n. di Milano), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Nai Giovanni, notaio residente nel comune di Varzi (d.n. di Pavia) è trasferito nel comune di Trezzano sul Naviglio (d.n. di Milano), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Santangelo Stefano, notaio residente nel comune di Caivano (d.n. di Napoli) è trasferito nel comune di Napoli (d.n. di Napoli), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Pappa Monteforte Vincenzo, notaio residente nel comune di Napoli (d.n.r. di Napoli) è trasferito nel comune di Cercola (d.n. di Napoli), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Cannaviello Lucia, notaio residente nel comune di Caloria (d.n. di Napoli) è trasferito nel comune di Meta (d.n. di Napoli), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Randazzo Giuseppa, notaio residente nel comune di Caccamo (d.n. di Termini Imerese) è trasferito nel comune di Palermo (d.n. di Palermo), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

La Rosa Guenda, notaio residente nel comune di Ciminna (d.n. di Palermo) è trasferito nel comune di Palermo (d.n. di Palermo), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Paladini Marco, notaio residente nel comune di Sassocorvaro (d.n. di Pesaro e Urbino) è trasferito nel comune di Urbino (d.n.r. di Pesaro e Urbino), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Ercolano Francesco, notaio residente nel comune di Piacenza (d.n. di Piacenza) è trasferito nel comune di Monticelli d'Ongina (d.n. di Piacenza), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Giannitti Achille, notaio residente nel comune di Gioiosa Ionica (d.n.r. di Reggio Calabria e Locri) è trasferito nel comune di Siderno (d.n. di Reggio Calabria e Locri), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Coppola Margherita, notaio residente nel comune di Catania (d.n. di Catania) è trasferito nel comune di Roma (d.n.r. di Roma Velletri e Civitavecchia), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Grisi Guido, notaio residente nel comune di Brindisi (d.n. di Brindisi) è trasferito nel comune di Roma (d.n.r. di Roma Velletri e Civitavecchia), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Infelisi Ilaria Virginia, notaio residente nel comune di Vicenza (d.n.r. di Vicenza e Bassano del Grappa) è trasferito nel comune di Roma (d.n.r. di Roma Velletri e Civitavecchia), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Accarino Rosa, notaio residente nel comune di Ferrara (d.n. di Ferrara) è trasferito nel comune di Roma (d.n.r. di Roma Velletri e Civitavecchia), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Acquarelli Paola, notaio residente nel comune di Latina (d.n. di Latina) è trasferito nel comune di Roma (d.n.r. di Roma Velletri e Civitavecchia), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Giuffrida Anna, notaio residente nel comune di Torino (d.n.r. di Torino e Pinerolo) è trasferito nel comune di Roma (d.n.r. di Roma Velletri e Civitavecchia), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Lorefice Paolo, notaio residente nel comune di Roma è assegnato nel comune di Roma (d.n.r. di Roma Velletri e Civitavecchia), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Vitiello Francesco, notaio residente nel comune di Leonessa (d.n.r. di Viterbo e Rieti) è trasferito nel comune di Marino (d.n.r. di Roma Velletri e Civitavecchia), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

D'Alia Maria Raffaella, notaio residente nel comune di Atina (d.n. di Cassino) è trasferito nel comune di Subiaco (d.n.r. di Roma Velletri e Civitavecchia), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Sanseverino Maria Francesca, notaio residente nel comune di Montecorvino Rovella (d.n. di Salerno) è trasferito nel comune di Angri (d.n. di Salerno), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Musto Maria, notaio residente nel comune di Trentola Ducenta (d.n.r. di Santa Maria Capua Vetere) è trasferito nel comune di Aversa (d.n. di Santa Maria Capua Vetere), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Marcoz Carlo Alberto, notaio residente nel comune di Morgex (d.n.r. di Aosta) è trasferito nel comune di Torino (d.n.r. di Torino e Pinerolo), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Catapano Giuseppe, notaio residente nel comune di Andria (d.n.r. di Trani) è trasferito nel comune di Barletta (d.n. di Trani), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Mendola Salvatore, notaio residente nel comune di Verbania (d.n.r. di Verbania) è trasferito nel comune di Mortegliano (d.n.r. di Udine e Tolmezzo), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Leonardi Alessandro, notaio residente nel comune di Agira (d.n.r. di Enna) è trasferito nel comune di Regalbuto (d.n. di Enna), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Musti Antonio, notaio residente nel comune di Minervino Murge (d.n. di Trani) è trasferito nel comune di Pistoia (d.n.r. di Firenze Pistoia e Prato), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Angeloni Franco, notaio residente nel comune di Roma (d.n.r. di Roma Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel comune di Teramo (d.n.r. di Teramo e Pescara), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

08A05135

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Comunicazione del tasso di interesse massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore a euro 51.645.689,91 ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Il direttore generale del Tesoro, visto l'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, il quale stabilisce che: «in deroga a quanto eventualmente previsto da normative in vigore, anche a carattere speciale, per i mutui da stipulare con onere a carico dello Stato, di importo pari o inferiore a 100 miliardi di lire, il tasso di interesse non può essere superiore a quello indicato periodicamente sulla base delle condizioni di mercato, dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con apposita comunicazione da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*. Per i mutui di importo superiore a 100 miliardi di lire, il tasso massimo applicabile deve essere preventivamente concordato dai soggetti interessati con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Qualora le predette modalità non risultassero applicate l'eventuale maggior costo graverà sui soggetti stessi».

Vista la comunicazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 dell'8 novembre 1999.

Ritenuto necessario modificare i parametri di riferimento in relazione alle mutate condizioni di mercato:

Comunica che, ai sensi e per gli effetti del citato art. 45, comma 32, fino a nuova comunicazione il costo globale annuo dei mutui da stipulare di importo pari o inferiore a euro 51.645.689,91 con onere a carico dello Stato non può essere superiore a quello di seguito indicato:

Scadenza Mutui	Tasso Fisso	Tasso Variabile
Fino a 10 anni	Swap 7Y + 0,19%	Euribor6M + 0,20%
Fino a 15 anni	Swap10Y + 0,23%	Euribor6M + 0,25%
Fino a 20 anni	Swap12Y + 0,26%	Euribor6M + 0,30%
Fino a 25 anni	Swap15Y + 0,27%	Euribor6M + 0,35%
Oltre 25 anni	Swap20Y + 0,30%	Euribor6M + 0,40%

Il tasso Euribor applicabile ai mutui è rilevato due giorni lavorativi antecedenti la data di decorrenza di ciascun periodo di interessi. I tassi Swap sono i tassi verso Euribor fissati a Francoforte alle ore 11 del giorno precedente la stipula del contratto. L'Euribor è riportato alla pagina Euribor01 del circuito Reuters i tassi Swap sono riportati alla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters, colonna Euribor Basis - Eur.

La presente comunicazione sostituisce la precedente pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 dell'8 novembre 1999.

08A05075

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Annullamento di alcuni biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea

I biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea di seguito indicati vengono annullati perché oggetto di furto e non daranno diritto al possessore di reclamare l'eventuale premio:

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "MILIARDARIO"

blocchetto numero	biglietti dal	al
5082264	000	059
5082265	000	059
5082266	000	059
5082267	000	059
5082268	000	059
5082297	000	059
5082298	000	059
5082299	000	059
5082300	000	059
5082301	000	059
5082302	000	059
5082303	000	059
5082304	000	059
5082305	000	059
5082306	000	059

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "COLPO VINCENTE"

blocchetto numero	biglietti dal	al
1802280	000	029
1802281	000	029
1802282	000	029
1802283	000	029
1802226	000	029
1802227	000	029
1802228	000	029
1802229	000	029

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "INDIANA JONES"

blocchetto numero	biglietti dal	al
53291	000	099

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "MEGAMILIARDARIO"

blocchetto numero	biglietti dal	al
1975489	000	029
1975490	000	029
1975491	000	029
1975492	000	029
1975493	000	029
1975494	000	029
1975495	000	029
1975496	000	029

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "AFFARI TUOI"

blocchetto numero	biglietti dal	al
979036	000	099

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "SETTE E MEZZO"

blocchetto numero	biglietti dal	al
4373040	000	299

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "PORTAFORTUNA"

blocchetto numero	biglietti dal	al
3138848	000	299

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "MILIONI DI MILIONI"

blocchetto numero	biglietti dal	al
912886	000	059

08A05136

REGIONE ABRUZZO

Approvazione del Quadro di riferimento regionale

Il consiglio regionale, con deliberazione n. 101/6 del 29 aprile 2008, ha riapprovato il Quadro di riferimento regionale previsto dall'art. 3 della legge regionale 18 aprile 1983, e successive modificazioni ed integrazioni. Gli atti e la documentazione grafica sono consultabili sul sito internet istituzionale (www.regione.abruzzo.it/xambiente/→pianificazione territoriale→QRR).

08A05074

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2008-GU1-168) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

Tipo	Descrizione		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00